



FILLEA - CGIL Costruzioni e Legno

SEDE TERRITORIALE DI MODENA

P.zza Cittadella, 36 - 41100 MODENA

Tel. 059/326246 - Fax 059/241671 - filleamo@er.cgil.it



DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL XVI° CONGRESSO PROVINCIALE DELLA FILLEA – CGIL DI MODENA

Il XVI° Congresso Provinciale della FILLEA – CGIL, che si è tenuto a Formigine (Mo) il 12 e 13 dicembre 2005, approva la relazione del Segr. Provinciale Sauro Serri, il contributo espresso dagli interventi e le conclusioni del Segretario Nazionale della FILLEA-CGIL Mauro Macchiesi.

Il XVI° Congresso della FILLEA di Modena assume la sicurezza come la priorità assoluta del proprio impegno, poiché il diritto alla sicurezza e alla dignità nei luoghi di lavoro rappresenta per il nostro sindacato il primo diritto dei lavoratori.

Anche per questo a fronte dell' impegno per la sicurezza la FILLEA si pone come obiettivo quello di andare, nel più breve tempo possibile, al rinnovo del protocollo d'intesa sugli appalti.

La conquista del Durc, soprattutto nella sua estensione alle imprese private, rappresenta indubbiamente un grande risultato dell'azione sindacale e costituisce un imprescindibile punto di riferimento per proseguire verso l'obiettivo della regolarità.

Estendere i diritti oltre ogni frontiera, la prima frontiera da superare riguarda i problemi posti dalle grandi trasformazioni del mercato del lavoro, caratterizzate dal massiccio ingresso a Modena di forza lavoro straniera. Il fenomeno con il quale il sindacato dovrà confrontarsi nei prossimi anni sarà di portata epocale per il settore delle costruzioni anche a Modena, tale da ritenere possibile nel giro di pochi anni una composizione del mercato del lavoro nel quale prevarrà la componente immigrata.

Assumere la portata del fenomeno significa mettere all'ordine del giorno la costruzione di un sindacato multietnico dove la sfida non sia solo quella di rappresentare bisogni e diritti sul lavoro, ma esprimere la forza e la capacità del salto culturale e del profilo politico che necessariamente l'iniziativa della FILLEA dovrà avere.

Una FILLEA multietnica sarà dunque un sindacato che si batte per la Pace, per lo sviluppo e la cooperazione nei Paesi dai quali fuggono i nostri immigrati.

Dovrà essere, inoltre, parte attiva dei processi di inclusione sociale, stabilendo rapporti con le comunità etniche per coglierne i tratti sociali e culturali, attivare più strette collaborazioni con il Centro Lavoratori Stranieri della CGIL di Modena, un sindacato che non si limiti ad offrire un po' di spazio agli stranieri, ma che acquisisca una capacità di innovare profondamente politiche e rappresentanza.

Contemporaneamente, proprio per proseguire l'innovazione di politica e rappresentanza, il XVI congresso della FILLEA di Modena assume come proprio obiettivo quella di far crescere nuovi quadri under 30, così da poter, oltre a praticare un vero rinnovamento interno, acquisire una maggiore rappresentatività in quelle fasce di età che, anche per naturale ricambio generazionale, stanno sensibilmente aumentando nei nostri settori e che rappresentano il futuro stesso di questa categoria.

Premesso che negli ultimi anni, stiamo assistendo alla costante terziarizzazione dei processi produttivi, con la conseguente ed effettiva applicazione della legge 30, è necessario che tutte le nostre risorse siano spese nella salvaguardia dei diritti di tutti i lavoratori, che non sono solo gli operai, ma anche gli impiegati, che in conseguenza della terziarizzazione dei processi stanno progressivamente sostituendo l'ex classe operaia.

La salvaguardia dei nostri diritti deve partire dal rafforzamento delle RSU e delle RLS/RLST.

Tali soggetti devono essere i nostri "sensi" e per questo è necessario che siano maggiormente qualificati, attraverso un processo formativo che ne aumenti le conoscenze e la professionalità.

Occorre dunque che le RSU siano formate in termini di contrattazione e che le RLS lo siano per il controllo della sicurezza.

Ogni sforzo dovrà essere profuso per migliorare la comunicazione fra RSU, RLS e la stessa CGIL, in modo da far crescere quel processo democratico che è uno dei pilastri su cui la CGIL si fonda.

Le RSU dovranno avere maggior potere decisionale sia nella definizione delle piattaforme contrattuali, sia nella loro approvazione, assistiti dalle OOSS, in modo da contrastare il progetto della nuova "Società" tanto sognata dai nuovi così detti "Liberali-nuovi economisti".

Tutti i nostri sforzi dovranno essere profusi nella difesa di quei diritti conquistati in questi ultimi 100 anni, in modo da migliorare questa società e rivendicando il secondo livello contrattuale con una conseguente equa redistribuzione della ricchezza; partendo dalla difesa dei diritti dobbiamo costruire una società migliore nella quale siano bandite tutte le forme di discriminazione, e, che si fondi sul rispetto della singola persona alla quale devono essere garantiti quei servizi fondamentali quali la sanità e l'istruzione, servizi che dovranno essere pubblici, qualificati e accessibili a tutti senza dimenticare il diritto alla casa, alla maternità, alla propria dignità, con l'obiettivo finale della riconferma dello stato sociale.

Il congresso si svolge in un momento di crisi profonda, di recessione industriale ed economica del nostro paese.

Le Delegate ed i Delegati al XVI° Congresso della FILLEA-CGIL di Modena, ritengono fondamentale rilanciare i valori che tutelano e promuovono gli interessi e i diritti della collettività rispetto agli interessi dei pochi : libertà, equità, solidarietà, tolleranza, democrazia, diritto di cittadinanza, lotta alle discriminazioni, declinati in una reale e forte tutela collettiva ed individuale dei lavoratori-cittadini, che rimetta al centro il lavoro.

E' un richiamo importante in questa delicata fase politica ed economica del Paese dopo che la maggioranza di centrodestra, in questi anni, ha perseguito una politica pericolosa per la tenuta democratica del paese e liberista ed iniqua in campo economico e sociale mettendo al centro solo l'impresa e il suo profitto ricacciando il nostro Paese indietro di decine d'anni.

Per contrastare questo attacco alle lavoratrici ed ai lavoratori, al sindacato e allo stato sociale, la CGIL ha messo in campo una serie di iniziative, prima da sola: la non firma del patto per l'Italia, la raccolta di 5 milioni di firme a sostegno di 5 proposte di legge di iniziativa popolare sui diritti, sul processo del lavoro e sul mercato che lo regola, la grande manifestazione di Roma in difesa dell'art. 18 a marzo 2002, lo sciopero contro la crisi industriale a febbraio 2003 e poi negli ultimi periodi unitamente agli altri sindacati con gli scioperi generali che hanno accompagnato tutte le finanziarie di questi anni.

L'operato del governo, in tutta la legislatura, ha avuto come costante obiettivo la realizzazione di leggi che minano la coesione sociale nel suo complesso, quali la legge Bossi-Fini sull'immigrazione, la legge Moratti sull'istruzione, la riduzione delle aliquote fiscali a vantaggio dei più ricchi, la legge 30, la legge sulla depenalizzazione del falso in bilancio, la riforma elettorale, la legge nota come "devolution" che mina l'unità del Paese e da ultimo, i reiterati attacchi alla legge 194, a tutela della salute delle donne.

Le Delegate ed i Delegati del XVI° Congresso della FILLEA di Modena sostengono con forza l'esigenza che le proposte della CGIL vengano recepite dallo schieramento politico che si oppone al governo di centro destra attualmente in carica, al fine di ridare al Paese una nuova opportunità di sviluppo, economico, sociale e civile.

Nel ribadire il forte impegno contro gli atti di terrorismo internazionale, la FILLEA CGIL si associa a tutti i movimenti che contribuiscono alla pace nel mondo.

Il Congresso fa propria la posizione della segreteria nazionale CGIL di ripudio della guerra, della violenza e del terrorismo e l'affermazione della pace in merito al delicatissimo momento che sta vivendo la comunità internazionale a partire dalla guerra e l'occupazione dell'Iraq, da cui vanno ritirate le truppe.

La lotta al terrorismo deve essere accompagnata da una efficace azione di politica internazionale in grado di far prevalere le ragioni del dialogo e della civile

convivenza dei popoli attraverso le Istituzioni sovranazionali, come l'ONU, che vanno riformate per ridare loro la forza, l'autorevolezza e l'autonomia necessarie.

Le Delegate ed i Delegati della FILLEA-CGIL di Modena impegnano il futuro gruppo dirigente a perseguire l'obiettivo di contrastare la precarietà e l'illegalità nel lavoro, anche attraverso il rinnovo degli integrativi territoriali ed in particolare occorrerà mettere in campo una nuova capacità negoziale sulle condizioni di lavoro, per fare concretamente della sicurezza un punto prioritario della contrattazione di secondo livello, non solo nelle grandi imprese e nei cantieri delle grandi opere. Un ruolo più forte della contrattazione di secondo livello sul terreno delle condizioni di lavoro, dell'organizzazione del lavoro e della salute e sicurezza, che sviluppi maggiori sinergie fra questi temi e superi i limiti di una parziale delega della materia della sicurezza agli RLS e, nell'edilizia, ai Comitati Paritetici territoriali e agli RLST.

Il XVI° Congresso della FILLEA-CGIL di Modena infine, da mandato al nuovo gruppo dirigente affinché proceda ad una riorganizzazione che tenga conto del mutamento della nostra categoria attraverso la predisposizione di progetti legati alle priorità indicate dal dibattito congressuale, ed ad una più adeguata allocazione delle risorse disponibili, coinvolgendo con maggiore intensità le delegate ed i delegati, nell'approntamento delle azioni da mettere in campo.

Approvato all'unanimità